

## **Michele Costantini**

- Articolo su "La Stampa" del 28 maggio 2013: "Identità e metamorfosi. In mostra a Villa Cambiaso".

"A Savona sono esposte sino a domenica 2 giugno suggestive opere di Mauro Braglia, Maurizio Brambilla, Paolo Golino, Luigi Pretin, Rosario Scrivano e Paolo Terdich.

Identità e metamorfosi è il titolo della mostra di pittura e scultura, che in questi giorni è possibile ammirare nella storica Villa Cambiaso in via Torino, 10, a Savona. Gli artisti che espongono sono, in ordine alfabetico: Mauro Braglia, Maurizio Brambilla, Paolo Golino, Luigi Pretin, Rosario Scrivano e Paolo Terdich, i componenti del manifesto «Il Gruppo dei 6». Nato ufficialmente il 9 agosto 2011 a Piacenza, il manifesto vuole creare nella mente e nello spirito, semplici e immediati pensieri, come: «Che cosa c'è al di là della semplicità? L'Arte. E al di là dell'Arte? La Verità o le Verità nascoste». E ancora: «Combatti senza essere guerriero» e applicando questa massima alla pittura: «Dipingi senza essere pittore», perché, se non credi in Dio, credi nella Natura. Se non credi nella Natura, credi nell'Universo, e se non credi nell'Universo credi almeno in Te stesso. Forse un giorno scoprirai Dio. I principali artefici del manifesto del gruppo dei 6, ritengono di dovere usare qualsiasi mezzo, compresa la grande rete, per diffondere e divulgare le proprie idee allo scopo di coinvolgere nell'impresa sempre nuovi simpatizzanti, al di là del loro grado di preparazione scolastica e di estrazione sociale ed economica. La mostra d'arte nei locali di Villa Cambiaso, presentata da Alfredo Pasolino lo scorso sabato 18 si concluderà il 2 giugno. Notevole l'affluenza di pubblico che a tutt'oggi ha visitato la mostra, richiamato Uno dei quadri di Pretin esposti a Villa Cambiaso dalla bravura e dalla notorietà degli artisti. Braglia, Brambilla, Golino, Pretin, Scrivano e Terdich, non sono fondatori del manifesto del gruppo dei 6 per caso, il loro impegno artistico infatti è rivolto verso tutti, senza distinzione di provenienza sociale, economica e scolastica.".